

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

VI Domenica di Pasqua 14 Maggio 2023

At 8,5-8.14-17 Sal 65 1Pt 3,15-18

Vangelo: Gv 14,15-21

Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito.

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

67. Questa parabola è un'icona illuminante, capace di mettere in evidenza l'opzione di fondo che abbiamo bisogno di compiere per ricostruire questo mondo che ci dà pena. Davanti a tanto dolore, a tante ferite, l'unica via di uscita è essere come il buon samaritano. Ogni altra scelta conduce o dalla parte dei briganti oppure da quella di coloro che passano accanto senza avere compassione del dolore dell'uomo ferito lungo la strada. La parabola ci mostra con quali iniziative si può rifare una comunità a partire da uomini e donne che fanno propria la fragilità degli altri, che non lasciano edificare una società di esclusione, ma si fanno prossimi e rialzano e riabilitano l'uomo caduto, perché il bene sia comune. Nello stesso tempo, la parabola ci mette in guardia da certi atteggiamenti di persone che guardano solo a sé stesse e non si fanno carico delle esigenze ineludibili della realtà umana.

68. Il racconto, diciamo chiaramente, non fa passare un insegnamento di ideali astratti, né si circoscrive alla funzionalità di una morale etico-sociale. Ci rivela una caratteristica essenziale dell'essere umano, tante volte dimenticata: siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore. Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga "ai margini della vita". Questo ci deve indignare, fino a farci scendere dalla nostra

Calendario liturgico

LUN 15 At 16, 11-15; Sal.149; Gv 15, 26 - 16,4.

Ore 8 S.M. per legato

MAR 16 At 16, 22-34; Sal.137; Gv 16, 5-11.

Ore 8 S.M. per legato

MER 17 At 17, 15-22 - 18, 1; Sal.148; Gv 16, 12-15.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 18 At 18, 1-8; Sal.97; Gv 16, 16-20.

Ore 8 S.M. per legato

VEN 19 At 18, 9-18; Sal.46; Gv 16, 20-23.

Ore 8 S.M. per legato

SAB 20 At 18, 23-28; Sal.46; Gv 16, 23-28.


Ore 18 S.M

DOM 21 **Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo**
At 1, 1-11; Sal 46; Ef 1, 17-23; Mt 28, 16-20.

Ore 8 S.M.

Ore 10 S.M.

Il Parroco informa

 Domenica 21 si chiudono le iscrizioni per la **Festa degli anniversari di matrimonio** che si terrà il 28 maggio

In questa settimana

LUN 15 GIO 18	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
VEN 19	Ore 21 <i>Chiesa di San Grato</i>	Recita del Santo Rosario. Sono invitati in modo particolare i ragazzi del catechismo del rione
SAB 20	Ore 6.45 <i>Piazza del Municipio</i>	Partenza per la gita-pellegrinaggio al Santuario del Santissimo Crocifisso di Boca e al parco Zoosafari di Varallo Pombia
DOM 21	<i>Palestra comunale</i>	“Torneo della tegola” pro oratorio



Benedizione delle famiglie

MARTEDÌ 16 POMERIGGIO	Via Giacomo Dellamula
MERCOLEDÌ 17 POMERIGGIO	Via Giacomo Dellamula Eventuali recuperi
GIOVEDÌ 18 POMERIGGIO	Via San Sebastiano Via Taiola
VENERDÌ 19 POMERIGGIO	Via Taiola Via canal Fariini

serenità per sconvolgerci con la sofferenza umana. Questo è dignità.

Una storia che si ripete

69. La narrazione è semplice e lineare, ma contiene tutta la dinamica della lotta interiore che avviene nell'elaborazione della nostra identità, in ogni esistenza proiettata sulla via per realizzare la fraternità umana. Una volta incamminati, ci scontriamo, immancabilmente, con l'uomo ferito.

Oggi, e sempre di più, ci sono persone ferite. L'inclusione o l'esclusione di chi soffre lungo la strada definisce tutti i progetti economici, politici, sociali e religiosi.

Ogni giorno ci troviamo davanti alla scelta di essere buoni samaritani oppure viandanti indifferenti che passano a distanza. E se estendiamo lo sguardo alla totalità della nostra storia e al mondo nel suo insieme, tutti siamo o siamo stati come questi personaggi: tutti abbiamo qualcosa dell'uomo ferito, qualcosa dei briganti, qualcosa di quelli che passano a distanza e qualcosa del buon samaritano.

70. È interessante come le differenze tra i personaggi del racconto risultino completamente trasformate nel confronto con la dolorosa manifestazione dell'uomo caduto, umiliato.

Non c'è più distinzione tra abitante della Giudea e abitante della Samaria, non c'è sacerdote né commerciante; semplicemente ci sono due tipi di persone: quelle che si fanno carico del dolore e quelle che passano a distanza; quelle che si chinano riconoscendo l'uomo caduto e quelle che distolgono lo sguardo e affrettano il passo. In effetti, le nostre molteplici maschere, le nostre etichette e i nostri travestimenti cadono: è l'ora della verità.

Ci chineremo per toccare e curare le ferite degli altri? Ci chineremo per caricarci sulle spalle gli uni gli altri? Questa è la sfida attuale, di cui non dobbiamo avere paura. Nei momenti di crisi la scelta diventa incalzante: potremmo dire che, in questo momento, chiunque non è brigante e chiunque non passa a distanza, o è ferito o sta portando sulle sue spalle qualche ferito.